



# RIVOLUZIONE COMUNISTA

Foglio murale a cura dell'Esecutivo Centrale

## Il green pass congegno discriminatorio e di controllo sociale, dell'uno sull'altro, per accelerare la vaccinazione totale aggirando l'obbligo vaccinale; e ponte di passaggio alla vaccinazione permanente nella pandemia cronicizzata

**Senza attaccare la matrice capitalistica del «Covid-19» si ondeggia come sciame vociante ai piedi del potere - Ogni marxista autentico e ogni proletario avanzato deve battersi contro la classe dominante, responsabile, pro quota mondiale, del flagello virale e portabandiera della medicina del profitto - Attrezzarsi del partito rivoluzionario per rovesciare la macchina statale e disfarsi del capitalismo mortifero** (Sintesi da R.C. luglio 2021)

Il 23 luglio il governo Draghi, compressi i suoi contrasti interni, vara il decreto-legge n. 111/2021, che impone a qualsiasi persona il possesso di un certificato di vaccinazione di almeno una dose, o di guarigione, o di un tampone negativo effettuato 48 ore prima, per potere accedere, a partire dal 6 agosto, a una serie di servizi (stare al tavolo nei ristoranti al chiuso, partecipare a spettacoli eventi sportivi, a musei piscine e palestre, a sagre e centri culturali, a sale da giuoco e casinò, a concorsi pubblici, nonché per accedere alle RSA a visitare i parenti ed amici) o a prestare determinate attività (che tralasciamo anche perché le misure sono a progressione); mentre i minori superiori ai 6 anni debbono disporre di un test negativo. Tecnicamente questo *lasciapassare*, di famigerata memoria, viene trasposto in una certificazione digitale riproducibile in forma cartacea con un sigillo elettronico. Politicamente è un congegno di *segregazione sociale* nei confronti di quanti sino ad oggi non si sono sottoposti, per i più svariati motivi, alla campagna di vaccinazione di massa; e che sinora non hanno contagiato nessuno. È quindi un ricatto discriminatorio, vessatorio, di vigilanza dell'uno contro l'altro e criminalizzante; a parte la temporanea vacillante e contestata scappatoia del tampone e la riserva prevista per gli *immunodepressi*.

### IL DOPPIO RUOLO DEL GREEN PASS

1°) Strumento di accelerazione e completamento della vaccinazione generale

Il *green pass* non è un meccanismo cieco, ha un suo ruolo specifico nella gestione temporale dell'epidemia. Non deve sorprendere che l'obbligo vaccinale sia stato imposto surrettiziamente con un provvedimento del governo anziché con una legge formale secondo le prescrizioni costituzionali. Anzi questa illegalità o abuso normativo aiuta a capire meglio il modo di procedere dell'esecutivo. Il *green pass* ha due ruoli. Il primo è quello di accelerare e completare forzatamente la vaccinazione generale di massa e chiudere quella che possiamo chiamare la prima tappa della gestione sanitaria del virus. Ricordiamo che questa prima tappa si è aperta il 31 gennaio 2020 con la dichiarazione dello *stato di emergenza* e la immediata istituzione del *cordone militare sanitario* a livello nazionale a tutela degli interessi finanziari e industriali e, all'opposto, a controllo delle masse. Essa si è snodata nell'imposizione dei meccanismi di segregazione (istituzione di zone rosse, differenziazioni territoriali, coprifuoco dopo le 22, lockdown nazionale) e si è basata su un crescente terrorismo sanitario perseguito con strumenti suicidi (catastrofe ospedaliera) e repressivi (divieti di assembramento, di scioperi e di attivismo sindacale). Il 27 dicembre 2020 prende avvio nell'area europea la campagna di vaccinazione contro il Covid-19. In Italia inizia il 31 dicembre con l'avvio della sperimentazione nazionale di massa basata sul vaccino. La scienza

borghese non è in grado di risolvere lo stravolgimento capitalistico dell'ecosistema e ricorre alla sperimentazione di massa, alla profilassi, per escogitare la mossa da fare. Nel collasso ospedaliero e negli urti del regionalismo egemonico l'intera operazione vaccinale, con la regolare distribuzione territoriale dei vaccini, nei limiti consentiti, riesce a distribuirsi tenendo a perno la centralizzazione nazionale del servizio. Al 18 aprile le dosi somministrate raggiungono il totale di 15 milioni (15.168.276). Tra il 2 e l'8 aprile vengono segnalati 9 casi di trombosi atipica e due di altro disturbo dall'inoculazione del vaccino Astra Zeneca (in Francia per lo stesso vaccino si verificano 23 casi analoghi con lo stesso vaccino su 23,9 milioni di vaccinati). C'è una battuta d'arresto a livello europeo accompagnata da uno stentato dibattito pseudoscientifico, che viene risolto dal criterio di calcolo *costi/benefici*, che in materia di vaccini è il criterio decisivo e chiude la bocca.

2°) Ponte di passaggio alla vaccinazione permanente nel fosco scenario della pandemia che si endemizza

Col 18 aprile da dispositivo di coazione psicologica esso si trasforma in obbligo legale passando al suo ruolo cogente di obbligatorietà effettiva. In questa data, il governo adotta ed emana il D.L. n. 44/2021 con il quale introduce l'obbligo di vaccinazione in ambito sanitario. L'atto coercitivo riguarda gli esercenti della professione sanitaria e gli operatori di interesse sanitario, che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie, socioassistenziali, pubbliche e private; nonché nelle farmacie, parafarmacie, e negli studi professionali. È il primo passo che porta, passo dopo passo, all'imposizione di rifa o di raffa dell'obbligo vaccinale a chicchessia.

Questa forzatura, che solleva una scia di criminalizzazione crescente, è l'innesco di una *guerra vaccinatoria* di fronte all'impotenza di governare il virus e al suo processo di endemizzazione. E si coniuga coi piani espansivi delle multinazionali produttrici dei vaccini. Ai piani ministeriali più alti e a quelli delle *agenzie regolatorie* si discute già in termini vincolanti del richiamo di una terza dose di vaccino. Ai primi di giugno le agenzie occidentali - Fda (USA), Ema (UE), Aifa (Italia) - hanno autorizzato l'uso del vaccino Pfizer-Bion-Tech anche nei confronti degli adolescenti di 12-15 anni. In Italia, in vista dell'apertura dell'anno scolastico, sono già sottoposti a vaccinazione i 12-17enni. L'organismo di rappresentanza dei pediatri ha lanciato la *"rivendicazione"* di vaccinare i bambini da 3 anni in poi. E se dovesse passare la visuale astrale del virologo Crisanti, che vede nel virus la *"potenza n. 1"* del pianeta contro cui bisognerebbe unire le forze, come se questo ci fosse caduto sulla testa non si sa da quale altro pianeta e non fosse invece uno dei tanti patogeni prodotto dalla disfatta società capitalista, bisognerebbe sottoporre tutti a vaccinazione permanente dalla nascita alla morte!

### LE PROTESTE CONTRO IL GREEN PASS

Il 24 luglio un'ondata di proteste spontanee contro il provvedimento governativo dilaga in numerose piazze dal Sud al Nord. Si contano manifestazioni in almeno 25 città tra cui le maggiori (Palermo, Napoli, Roma, Bologna, Milano, Genova, Torino) ove confluiscono nella protesta comune contro il *green pass* soggetti sociali e formazioni eterogenee che gridano tutti in nome della libertà anche per motivi opposti; chi perché vede nel *green pass* un attentato al proprio movimento e al proprio diritto; chi invece perché lo vede come limitazione ai propri affari; chi ancora perché è contrario al vaccino o perché sfrutta l'occasione per portare acqua al mulino della propria fede politica. Le parole d'ordine più scandite nel corso delle manifestazioni sono: per *"la libera scelta"*, contro la *"dittatura del green pass"*, contro il *"passaporto servitù"*, *"disobbedienza civile"* e simili. Nelle piazze affollate (di Torino, Milano, Roma, Napoli) si mescolano insieme titolari di ristoranti, professionisti, artigiani, impiegati, proletari disoccupati; adulti e giovani. Le manifestazioni proseguono nei giorni successivi e sono destinate a sorpassare luglio e spingersi al 6 agosto giorno di entrata in vigore delle misure. Nella manifestazione con corteo a Milano del 24 luglio, sostenuta da svariate migliaia di partecipanti al grido di *libertà-libertà*, spiccava in testa uno striscione *"Fuori i Big Pharma dallo Stato. No alle multinazionali"*. Quando il corteo è giunto a P.zza Scala le frange di *"destra neofascista"* hanno agitato le svastiche contro Draghi paragonandole al *green pass*. Infine nella manifestazione del 29 luglio a Roma, l'ultima di cui possiamo fare cenno, compaiono diversi cartelli in ricordo del Dr. De Donno primario di Mantova (trovato impiccato nella propria villetta il giorno 27 a 54 anni) che aveva salvato tanti contagiati con la cura basata sul plasma iperimmune.

Tutte queste proteste e manifestazioni si presentano quindi come un ampio miscuglio, sociale, politico, ideologico, sorretto quanto al movimento, al netto delle strumentalizzazioni e finalità delle varie tendenze, dalla spontaneità. Precisiamo subito, senza passare a più specifiche considerazioni sul movimento, che la protesta contro il *green pass* (ossia, essenzialmente, contro la privazione di diritti civili e umani e contro la segregazione e il controllo sociale) non può essere slegata dalla campagna di vaccinazione generale e permanente e dalla più complessa gestione governativa della pandemia che ne rappresenta il meccanismo generatore. Il problema è che senza spingere la protesta, le azioni, le manifestazioni, e tutte le altre modalità di scontro, al potere capitalistico, autoritario, discriminatorio e antiproletario, rappresentato dal governo in carica, si rimane a sbattere la testa contro il muro di questo potere. Bisogna dunque avere chiaro, per dirla in breve, che oggi come oggi la rivendicazione della libertà può essere validamente sostenuta solo agendo contro lo Stato e nell'interesse dei lavoratori.

### RIBALTARE L'EMERGENZA CONTRO LA CLASSE DOMINANTE CHE SFRUTTA DIVORA E CONSUMA I LAVORATORI E NON SALVA MA DISTRUGGE LA VITA

Senza partire da questa base teorico-politica e senza proiettarsi in questa prospettiva non c'è effettiva soluzione ad alcun problema politico sociale ambientale umano. Nella presa di posizione in occasione del 1° Maggio abbiamo dedicato un paragrafo all'organizzazione autonoma del proletariato a tutela della salute, che ora riportiamo in parte, a conclusione come filone specifico di azione pratica nel contesto attuale.

*«...la salute nella società attuale è solo una merce che serve ad accrescere profitti e rendite a favore del complesso ospedaliero-farmaceutico-assicurativo. ... Ma anche questa comprensione ... non fornisce né i mezzi né il potere di controllare e dirigere l'apparato sanitario, che rimane nelle mani della burocrazia impresaria. In queste condizioni, e in attesa di prendere il potere, l'arma che rimane a disposizione del proletariato è l'organizzazione autonoma della tutela della salute; praticabile mediante la formazione di appositi organismi territoriali col compito di promuovere le condizioni per la salvaguardia della salute pubblica; di intervenire presso le strutture sanitarie per garantire agli strati popolari il libero accesso alle prestazioni necessarie e al netto di ogni ticket; di favorire l'assistenza reciproca tra proletari; di dare vita, nell'immediato, in vista di adottare scelte mediche e terapeutiche più rispondenti al ripristino della salute, a consultori medici per donne e ragazze. Formare quindi i comitati proletari territoriali, partendo dai quartieri più popolosi ed impegnando via via i grossi centri fino a costituire una rete nazionale dei comitati territoriali di salvaguardia della salute. Anche la protezione dal Covid-19 deve passare per questi organismi, costituendo, pur nella sua ampiezza, un settore del più vasto fronte anticapitalistico».*

Concludiamo con le indicazioni operative.

- Abbasso il terrorismo sanitario!
- Respingere l'obbligo vaccinale.
- Promuovere l'organizzazione autonoma proletaria in campo sanitario.
- Guerra di classe contro il governo di *"salvezza nazionale"* strumento a servizio della finanza e del padronato.
- Difesa irriducibile dell'arma dello sciopero.
- Promuovere lo sviluppo del partito rivoluzionario.
- Guerra a chi porta guerra.
- Costruire il fronte mondiale di lotta anticapitalistica per il comunismo.

#### SEDI DI PARTITO

**MILANO:** Piazza Morselli, 3 aperta dalle 21 in poi. **L'Attivo Femminile** e la **Commissione Operaia** si riuniscono rispettivamente il martedì dalle 17 e il mercoledì dalle 15 presso il **Circolo Saverio Saltarelli** Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio). **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il **Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio**, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21.

**Sito internet:** [www.rivoluzionecomunista.org](http://www.rivoluzionecomunista.org)  
**e-mail:** [rivoluzione@libero.it](mailto:rivoluzione@libero.it)

Supplemento a *La Rivoluzione Comunista* - Redazione e stampa: Piazza Morselli, 3 - 20154 Milano - Direttore responsabile: Lanza

Foglio murale del 31 luglio 2021